

NUOVE VITTIME E NUOVI GRAVI INCIDENTI NELLA GIORNATA DI IERI

Paesi isolati, frane e tempeste per l'ondata di freddo sull'Italia

La temperatura polare ha mietuto un'altra vittima a Torino - Quindici gradi sotto zero nel Polesine - Cinquanta paesi isolati nell'Abruzzo - Neve e ghiaccio in Francia e Belgio

Nuove vittime, nuovi incidenti che hanno provocato nella giornata di ieri l'eccezionale ondata di freddo e di maltempo che ha investito tutte le regioni della Penisola.

A Torino

A Torino ieri il freddo puro che attanaglia la città ha mietuto un'altra vittima: la terza nel volgere di trenta ore. La vittima è un uomo senza quarantina, da alcuni mesi ospite del ricovero dell'EPIC.

La tragica scena è avvenuta ieri mattina alle undici da alcuni cittadini che transitavano in Corso Sempione. L'uomo giaceva immobile sul marciapiede di una vecchia casa. L'infelice, appena ricoperto da un vecchio cappotto sdruccio, non emetteva nemmeno un respiro. Pochi minuti dopo giungeva sul posto un sanitario il quale constatava che il disgraziato era deceduto per assiderimento. Egli è stato identificato per il quarantenne Giovanni Bobba di Bonifacio. Il Bobba, sabato sera, si sarebbe intrattenuto a tarda ora in una osteria della zona, poi fu visto allontanarsi. In predia ai fumi del vino e del poveraccio, deve essere stato un dramma e il freddo intenso della notte compi la sua opera, letale.

In Sicilia

Le condizioni meteorologiche sono migliorate in Abruzzo dopo la bufera di 48 ore che ha imperversato sulla regione. Restano tuttavia isolati una cinquantina di paesi tra i quali il comune di Adelmo, in provincia di Agrigento che lo è da dieci giorni.

Nel pomeriggio di ieri però, un grosso automezzo è riuscito ad aprire un varco per trasportare un malato

più battuto dal vento, gli undici gradi sotto zero. Fino a mezzogiorno, poi, essa si è mantenuta costante e solo nel pomeriggio — cessato il vento freddo che, da due giorni, ha spazzato le vie cittadine — il sole ha avuto il sopravvento e le temperature è notevolmente salita.

Le conseguenze immediate sono state il diciogliersi dei crostoni di ghiaccio che rendevano pericoloso la circolazione in alcune strade della periferia e il cadere di pesanti blocchi di neve dai tetti e dai rami degli alberi.

In Abruzzo

Le condizioni meteorologiche sono migliorate in Abruzzo dopo la bufera di 48 ore che ha imperversato sulla regione. Restano tuttavia isolati una cinquantina di paesi tra i quali il comune di Adelmo, in provincia di Agrigento che lo è da dieci giorni.

Nel pomeriggio di ieri però, un grosso automezzo è riuscito ad aprire un varco per trasportare un malato

gravissimo all'ospedale di Castel di Sangro, dove è stato operato d'urgenza.

A Caserta

Per tutta la notte branchi di lupi famelici hanno tenuto in allarme i casolari in località Seccina, del comune di Letino. All'alba un centinaio di cacciatori ha iniziato una battuta. Sul massiccio del Monte la temperatura è scesa a 13 gradi sotto zero e la neve ha raggiunto in alcune località, tre metri di altezza.

In Francia, la tempesta è avvenuta ieri mattina alle undici da alcuni cittadini che transitavano in Corso Sempione. L'uomo giaceva immobile sul marciapiede di una vecchia casa. L'infelice, appena ricoperto da un vecchio cappotto sdruccio, non emetteva nemmeno un respiro. Pochi minuti dopo giungeva sul posto un sanitario il quale constatava che il disgraziato era deceduto per assiderimento. Egli è stato identificato per il quarantenne Giovanni Bobba di Bonifacio. Il Bobba, sabato sera, si sarebbe intrattenuto a tarda ora in una osteria della zona, poi fu visto allontanarsi. In predia ai fumi del vino e del poveraccio, deve essere stato un dramma e il freddo intenso della notte compi la sua opera, letale.

Nel pomeriggio di ieri però, un grosso automezzo è riuscito ad aprire un varco per trasportare un malato

più battuto dal vento, gli undici gradi sotto zero. Fino a mezzogiorno, poi, essa si è mantenuta costante e solo nel pomeriggio — cessato il vento freddo che, da due giorni, ha spazzato le vie cittadine — il sole ha avuto il sopravvento e le temperature è notevolmente salita.

Le conseguenze immediate sono state il diciogliersi dei crostoni di ghiaccio che rendevano pericoloso la circolazione in alcune strade della periferia e il cadere di pesanti blocchi di neve dai tetti e dai rami degli alberi.

In Sicilia

Una intera notte di ritardo

ha riportato l'automezzo

partito sabato sera alle ore

20.50 da Palermo e diretta a Caltanissetta. Dopo circa

un'ora di marcia il condu

te, ne pressi di Scicli, si

accorgeva, infatti, che una

grossa frana era caduta a

causa delle piogge di que

giorni tra i binari della stra

da ferrata e il pendio di una

collina. Il convoglio era co

strato a fermarsi e a torna

re indietro in attesa che la

frana venisse rimossa. Tutto

intorno nevicava fittamente, la strada

Urla e schiaffi fra i delegati al congresso nazionale del M.S.I.

Una seduta interrotta in mezzo al putiferio - Il saluto « romano » della delegazione spagnola, venuta con l'autorizzazione di Fanfani

DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

VIAREGGIO, 10. — Tra le notizie di ieri e le segrete di oggi, il IV Congresso del MSI si è sviluppato in mezzo la memoria dei ricchi e dei minori percheri che monopolizzano la direzione massima, tendente a consolidare la loro posizione di comandante garantendosi contro ogni ribellione e ogni fronda, onde sottrarsi al controllo anche il più blando della base e continuare ad annidare, con le armi delle cariche, rettori e tribune conquistati col rito degli ingenui, dei sostituti e degli affilati. La mano e ora si è sviluppata con la proposta di una serie di modifiche allo statuto, quella che porta da 80 a 129 i membri del Comitato centrale, trasformando cioè in un'assemblea plenaria facilmente maneggiabile dai grossi gerarchi, tanto più che la stes

se modifica concorre alla diseguaglianza di diritto di designare una quarantina, senza cioè che chi vogliano eletti dal congresso.

Porti di questo successo, il De Mita, che ha sempre sostenuto che l'Almirante sarebbe stato più pericoloso di ogni, per imporre un sistema maggioritario per la elezione della direzione, al fine di assicurarsi il controllo assoluto anche di questo oruano. In tale votazione hanno però prevalso le tesi delle opposizioni e la direzione massima sarà quindi eletta col sistema proporzionale. Anche durante questa votazione, sono state ferite inavvertite i delegati.

Dalle urla e dalle inrette, il congresso è passato a rie di fatto quando è stata messa in discussione la pretesa della direzione di controllare il raggruppamento giornaliero designato dall'autore il segretario. Questa proposta è stata approvata, il rito, ha scatenato un putiferio. Sono volati più schiaffi, la seduta è stata interrotta e, fuori del cinema Eden anche la Cetere è dovuta intervenire per calmare i bollenti dei delegati.

Per quanto riguarda il dibattito politico tra le varie correnti sviluppatosi finora in due brevi sedute, il discorso può farsi rapido: la direzione, e cioè la corrente di centro, attraverso il segretario, ha voluto imporre per costituire l'Unione cattolica di De Marsanich. Giustificando la scorsa della democrazia, il fascismo classico, il fascismo che ripudia persino la socializzazione, di cui afferma senza equivoci che anche la comproprietà rappresenta una pericolosa deviazione verso l'aberrato marxismo. La Cetere, per estendere la posizione del gruppo di destra, ha dovuto sostenere che l'affettuoso compiacimento col quale Almirante ha salutato la delegazione della falange spagnola, venuta a Viareggio, con tanto di autorizzazione del Ministero dell'Interno, a sfidare romanzamente il braccio dalla galleria del cinema Eden.

La corrente di destra ha portato al Congresso test che sono più vicini a quelle naziste che quelle marxiste. Con la lucida tolleranza del Gobbo, agli ordini dell'estrema destra hanno detto alla tribuna che la democrazia è la « sifilla dello spirito », che i partiti sono « associazioni a delinquere » e che il MSI, la sua battaglia deve combattere nelle piazze, con le rivolte contro i comunisti e prepararsi entro qualche anno a « pugni » di tipo bellico.

Resta la sinistra, che si è fatta conoscere, con le sue interminabili stampe, con la sua « miss » Shampanier, l'ossolatore del « massacro delle Asociation ». Questa corrente si è dichiarata con molte riserve, alle esperienze sociali, e « Salò » propugna la partecipazione degli operai alla gestione delle imprese, ma senza togliere al capitale un suo ruolo di « potere » prezzo. Quando quindi gli rispondeva di questo corrente, si è scoperto che essi dei fascismo respingono soltanto l'impostazione autoritaria, che non hanno la più piccola critica da rivolgere al regime franchista e che storicerebbero il naso persino di fronte ad una legge che nazionaizzasse i treni elettrici. I che, per una parte, è un po' troppo. Va segnalato comunque che, intorno a questa corrente si raccolgono un gruppo di giovani su posizioni meno conservatrici di quelle dei dirigenti. In ogni caso, però, questi giovani al congresso non si sono fatti visti.

A Bolzano

A Bologna anche ieri notte

la temperatura si è mantenuta

tanto al di sotto delle zero,

toccando, in taluni rioni

Imminente convocazione dell'assemblea dell'ONU.

NUOVA DELHI, 10. — Sembra imminente (per i primi giorni di febbraio) una convocazione dell'Assemblea dell'ONU in sede straordinaria, da parte del suo presidente, l'indiano signor Nehru.

Voci in questo senso sono fornite da fonti solitamente attendibili.

L'Assemblea dovrà prendere in esame la questione coriana, portata a un punto morto per la rottura delle trattative imposta senza motivo dagli americani. Gli S.U. sembrano, da parte loro, contrari a una riconciliazione dell'assembla.

In un appello diramato da radio Pyongyang, il ministro degli Esteri coriano, Nam-ir, ha chiesto la ripresa delle trattative per la conferenza politica, e la convocazione dell'Assemblea dell'ONU, con la partecipazione di rappresentanti della Cina e della Corea.

FRA L'ILLARIA DEL PUBBLICO

Si spaccano i calzoni al tenore della Carmen

LONDRA, 10. — Una sordida scena di calzoni roti è stata provocata ieri dal pubblico che ha provocato ieri sera la sospensione della esecuzione della « Carmen » al teatro Sadler's Wells.

Il tenore stava appunto cinguendosi per raccomigliare la sua lanciata dalla bella Carmen, allorché è avvenuta una catastrofe: i pantaloni si sono squarcianti, dietro, dallo alto in basso. Il sbarco è calato precipitosamente sebbene troppo tardi per il decoro del bravo don José.

Quelche istante dopo, la rappresentazione è ripresa: il tenore, con un nuovo paio di pantaloni ha attaccato la sua aria, ma il pubblico non

ha potuto dimenticare tanto presto l'incidente, e gran parte della suggestione della scena è andata dispersa dalla risa soffocata degli ascoltatori.

Rinaldo Rigola è morto a Milano

MILANO, 10. — Nella mattina di oggi, è morto Rinaldo Rigola, operario ebanista, autore di saggi studi sui materiali e opere. Era tra i primi fondatori del P.S.L. nel 1901, e quando direttore legato a Biella, per completamento la vista.

La precisazione della presidenza del Consiglio non smentisce i contrasti, ma si limita a dire che dissenso su tale legge non hanno originato la crisi, cosa sulla quale si può essere d'accordo, poiché la crisi, materialmente, ha certo cause assai più profonde e gravi. Né d'altra parte ci si potrà aspettare che i clericali arresteranno tanta faccia tosta da confessare pubblicamente il delinquere dei dirigenti. Tutto più che rendendo

Nuove polemiche nel partito titista

Gilas è accusato di diffamare le mogli dei più alti gerarchi titisti

BELGRAD, 10. — Di nuove violente polemiche sorse in seno al gruppo dirigente del partito titista si fa eco oggi l'agenzia americana A.P. Al centro delle polemiche, sempre il vice presidente del Consiglio jugoslavo Milovan Gilas, violentemente attaccato ieri per alcuni articoli apparsi sulla « Borba ».

Ora, a quanto riferisce l'agenzia americana, Gilas sa-

rebbe stato violentemente attaccato per un altro articolo, pubblicato sulla rivista « Nuova Misto ». In esso Gilas accusava le mogli di alcuni suoi sudditi di essere tutte e due mogli e maritrate, e di mostrare « freddezza » eccessiva verso la giovane moglie del generale Dasevic, capo dell'armata jugoslava, astro na-

sciente degli studi titisti.

Altri 26 tedeschi liberati dall'URSS

NERLESWAUSEN, 10. — Sono stati ieri nella Germania occidentale altri 26 prigionieri tedeschi liberati dall'URSS, fra quelli gli ex generali della Wehrmacht Kurt Fliegell ed Erich Preu.

Una fantastica fioritura di neve su un campo di sci di Francoforte

PIETRO INGRAO direttore

Giorgio Colombe vice direttore, resp.

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre, 149

Eric Preu.

ANIELLO COPPOLA

PIETRO INGRAO direttore

Giorgio Colombe vice direttore, resp.

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre, 149

Eric Preu.

<p